

Giornale di Sicilia 19 Novembre 2014

## **Colpo alla 'ndrangheta: 40 arresti al Nord Italia**

MILANO. «La musica può cambiare» ma non la 'ndrangheta, che con rituali che risalgono a due secoli fa, ha costretto investigatori e magistratura «a tornare sugli stessi passi e negli stessi luoghi» dove si pensava fosse stata estirpata e dove invece, «infiltrata» da decenni, si è oramai «radicata». E così questa mattina, a distanza di tre settimane dagli ultimi arresti in Lombardia, è arrivato un nuovo «colpo» alle cosche del Nord Italia con un blitz che ha portato nel carcere di Opera 37 persone e tre ai domiciliare.

L'indagine, coordinata dal capo dell'antimafia milanese fida Boccassini e dai pm Paolo Storari e Francesca Celle e condotta dai carabinieri del Ros di Milano guidati dal tenente colonnello Giovanni Sozzo, ha smantellato tre cosche, chiamate «locali», due in provincia di Como, a Cermenate e Fino Momasco, e l'altra in provincia di Lecco, a Calolziocorte. Le ordinanze di custodia cautelare, firmate dal gip Simone Luerti, sono state eseguite anche in Veneto, in Calabria e in Sicilia al termine di un'inchiesta avviata alla fine del 2012 in seguito a una serie di atti intimidatori e attentati incendiari in danno di imprenditori (che prima hanno affidato «il recupero crediti» al mafioso per via di una «sfiducia manifestata (...) verso le strutture statali», politici della zona, tra cui il sindaco di Fino Momasco, e anche di un avvocato del comasco e di un commercialista del Canton Ticino. I reati contestati a vario titolo sono associazione per delinquere di stampo mafioso, detenzione, porto abusivo e vendita di armi clandestine, nonché estorsione e tentata estorsione, anche con l'aggravante della transnazionalità perchè i presunti boss avrebbero esteso i loro «tentacoli» in Svizzera. A finire in cella all'alba di oggi sono stati tra gli altri, Antonino Mercuri «Pezzicaferro» e Giuseppe Puglisi «Melangiana» rispettivamente «capo locale» a Calolziocorte e a Cermenate e Michelangelo Chin-damo, «capo locale» a Fino Momasco.

Tutti quanti partecipavano alle «mangiate», le riunioni operative, ai rituali come giuramenti con il conferimento di cariche e doti della «Santa» e del «Vangelo».

«Mangiate» e «rituali» che per la prima volta in una inchiesta di 'ndrangheta «non sono state sentite dalla voce di mafiosi e pentiti - ha spiegato Ilda Boccassini nel corso di una conferenza stampa - ma sono stati filmati e registrati in diretta». Inoltre nelle perquisizioni di oggi sono stati trovati anche «i quaderni con i formulari - ha proseguito il capo dell'antimafia milanese -. Mi auguro che tanti giovani abbiano la Costituzione sul comodino mentre qui l'anti-stato ha le formule dei riti». Cosa che dimostra che la «forza» della 'ndrangheta è quella della "tradizione" improntata sui «valori della vita che vengono visti in negativo e come portatori di morte e devastazione della condizione del vivere democratico».

A testimoniare l'attività criminale delle cosche oggi decapitate e che contano, dal 2008 al 2012, circa 500 episodi tra intimidatori ed estorsivi «tutti caratterizzati

dall'omertà delle vittime», annota il gip nel suo provvedimento, ci sono molte intercettazioni del tipo «se hai qualche problema di che vengo io e gli stacco la testa» o «sappi che sei nel mirino».

Inoltre dagli accertamenti viene a galla anche il trucco usato per evitare di lasciare sulle lettere minatorie impronte digitali o tracce di Dna: niente guanti di lattice, ma un foglio di carte velina tra la mano e il foglio su cui scrivere.

Accorgimenti che però non sono serviti a molto nonostante Michelangelo Chinadamo, ignaro di essere intercettato, avesse detto «Avere in tasca un cellulare... è come avere in tasca un carabiniere (...) questa qua era la Boccassini.. il pubblico ministero che ha fatto il blitz all'epoca (operazione Infinito, ndr)». E ha aggiunto: «La musica pub cambiare ma per il resto.. siamo sempre noi... non è che...non è che cambia... noi non possiamo mai cambiare».

**Francesca Brunati**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***